

## **MODULO 03**

# **L'ASSOCIAZIONE FEDERATA NELLE EMERGENZE LOCALI**

Federazione Italiana ricetrasmissioni C.B.  
Ufficio Formazione Nazionale  
LOSI PATRIZIO



**A) eventi naturali o connessi con la attività dell'uomo che possono essere fronteggiate mediante interventi attuabili dai singoli enti o amministrazioni competenti in via ordinaria.**

**B) eventi naturali o connessi con la attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria.**

**C) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.**

Di che legge stiamo parlando?

# Visione Unitaria di Sistema



**ALLA DATA ATTUALE SI STANNO PREDISPONENDO I DECRETI ATTUATIVI PER LA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE ... LEGGE ???**

**Il presente schema è valido sino a Dicembre 2017**



Federazione Italiana Incasmissioni C.D.  
Ufficio Formazione Nazionale



## **Struttura di coordinamento operativo Comunale: COC (centro operativo comunale)**



*Struttura minima*

**Sindaco**

**Responsabile Operativo Comunale**

**Responsabile Ufficio Tecnico**

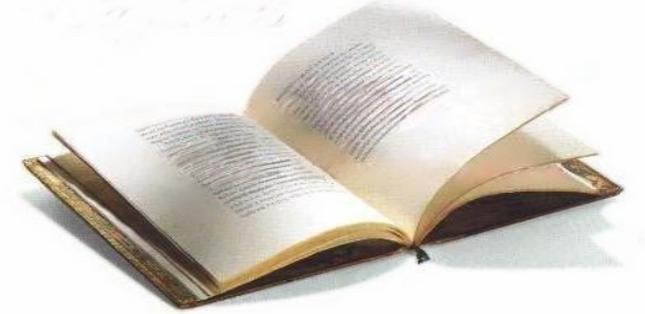
**Comandante Polizia Locale**

**Comandante Stazione Carabinieri ( se  
esiste in loco)**

**Responsabile o referente dei Volontari  
Protezione civile**



Per fare questo tipo di attività il Sindaco si serve di uno "strumento" importante  
**IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**



- ***Il Piano Comunale di Protezione Civile, scaturisce delle attività di previsione delle emergenze credibili, previa individuazione dei rischi presenti nel territorio, definisce le operazioni da attuare per prevenirle e quelle per minimizzare le conseguenze a persone, servizi, beni materiali.***



E' il complesso delle attività che devono essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale; rappresenta un utile strumento che il Sindaco impiega per fronteggiare le emergenze. Esso riporta:

- il territorio
- i rischi presenti
- le risorse e i mezzi a disposizione
- le aree di Attesa, le Aree/Centri di accoglienza e le aree di Ammassamento dei Soccorritori
- le procedure di intervento





## Modello di Intervento

In questa parte del Piano definisce il sistema di coordinamento e le procedure da attuare per la gestione dell'emergenza.



Associazione Italiana Ricetrasmittenti C.B.  
Istituto Nazionale per la Formazione



**Come partecipare a questo sistema  
per le emergenze di tipo A**

**CONVENZIONE CON IL COMUNE**

**SEGNALAZIONE DI DISPONIBILITA'  
per il piano comunale**



## **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

9 novembre 2012 Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile.  
(GU n.27 del 1-2-2013)

### **2.2.2. Attività ed interventi di rilievo locale e regionale**

L'attivazione delle organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali per attività ed interventi di rilievo locale e regionale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del Regolamento e' disposta dalla competente autorità locale o regionale di Protezione Civile.

L'autorizzazione all'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento e' disposta dalla Regione territorialmente competente.



RIASSUMIAMO

- \* **TLC**
- \* **ASSISTENZA POPOLAZIONE E AZIONI COLLEGATE**
- \* **SOCCORSO TECNICO “URGENTE”**
- \* **ASSISTENZA ELABORAZIONE PIANI COMUNALI**
- \* **SAFETY “GABRIELLI”**



per ulteriori informazioni:

[formazione@fircb.org](mailto:formazione@fircb.org)

[unita.crisi@fircb.org](mailto:unita.crisi@fircb.org)

[team.segreteria@fircb.org](mailto:team.segreteria@fircb.org)

Federazione Italiana ricetrasmissioni C.B.  
Ufficio Formazione Nazionale